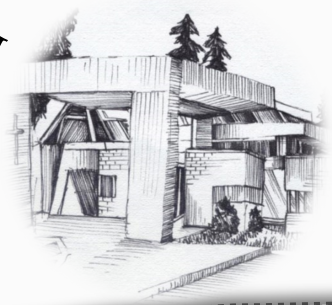
LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SABATO	02 NOVEMBRE 2019
Ore 9.00	S. Messa delle Forze Armate per tutti i caduti di tutte le guerre e le missioni di pace
Ore 10.30	S. Messa in cimitero nella cappella dei sacerdoti
Ore 17.30	*Libera da intenzioni*
DOMENICA	03 NOVEMBRE 2019
Ore 9.00	Def. Fam. Magro Remo Masutti Mascarin Virginio Manias Rina
Ore 11.00	Def. Fam. De Filippo e Gianluca Bazzo Cleto Egisto
LUNEDI'	4 NOVEMBRE
Ore 18.00	*Libera da intenzioni*
MARTEDI'	5 NOVEMBRE
Ore 18.00	*Libera da intenzioni*
MERCOLEDI'	6 NOVEMBRE
Ore 8.30	Def. Mauro (ann.) Annamaria
GIOVEDI'	7 NOVEMBRE
Ore 18.00	Def. Fam. Napolitano/Torrente Filoso Anselmo e Silvia
VENERDI'	8 NOVEMBRE
Ore 18.00	Def. Maria Campanerut (3°ann.) Silvio Del Col Antonio Basso, Eros Querin e Gianpiero
SABATO	9 NOVEMBRE
Ore 17.30	Def. Zanetti Rita d. Vittorino Santarossa Giordano e Anna Buongiorno Annamaria
DOMENICA	10 NOVEMBRE
Ore 9.00	Def. Lucio Iannelli Maria Piera (10° ann.)
Ore 11.00	Def. Fam. Anastasia e Marangone Giancarlo e Marcella Manicardi Margiotta Paolo e Addolorata

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

3 Novembre 2019
31' Dom. del T.O.

Lo sguardo di Gesù libera l'uomo

Zaccheo ha un handicap (la bassa statura) e un desiderio (vedere Gesù) e, a questo conflitto tra due forze che potrebbero annullarsi, risponde con creatività e coraggio, diventando figura di tutti coloro che, anziché chiudersi nei loro limiti e arrendersi, cercano soluzioni, inventano alternative senza timore di apparire diversi. Nella vita avanza solo chi agisce mosso dal desiderio e non dalla paura. Allora corse avanti e salì su di un albero. Correre, sotto l'urgenza del richiamo di cose lontane, seguendo il vento del desiderio che gonfia le vele. Avanti, verso il proprio oggetto d'amore, verso un Dio che viene non dal passato, ma dall'avvenire. Sull'albero, in alto, come per leggere se stesso e tutto ciò che accade da un punto di vista più alto. Perché il quotidiano è abitato da un oltre. Gesù passando alzò lo sguardo. Lo sguardo di Gesù è il solo che non si posa mai per prima cosa sui peccati di una persona, ma sempre sulla sua povertà, su ciò che ancora manca ad una vita piena. La sua parola è la sola che non porta ingiunzioni, ma interpella la parte migliore di ciascuno, che nessun peccato arriverà mai a cancellare. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre che Gesù cerca di vedere lui. Il cercatore si accorge di essere cercato, l'amante scopre di essere amato, ed è subito festa: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. «Devo» dice Gesù, devo fare casa con te per un intimo bisogno: a Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. Se Gesù avesse detto: «Zaccheo, ti conosco bene, se restituisci ciò che hai rubato verrò a casa tua», Zaccheo sarebbe rimasto sull'albero. Se gli avesse detto: «Zaccheo scendi e andiamo insieme in sinagoga», non sarebbe successo nulla. Il pubblicano di Gerico prima incontra, poi si converte: incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; incontrare un uomo così rende liberi; incontrare questo sguardo che ti rivela a te stesso fa nascere. Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Sono poche parole: fretta, accogliere, gioia, ma che dicono

⇨

sulla conversione più di tanti trattati. Apro la casa del cuore a Dio e la gioia e la vita si rimettono in moto. Infatti la casa di Zaccheo si riempie di amici, lui si libera dalle cose: «Metà di tutto è per i poveri e se ho rubato...». Ora può abbracciare tutta intera la sua vita, difetti e generosità, e coprire il male di bene... Oggi mi fermo a casa tua. Dio viene ancora alla mia tavola, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti. Ognuno ha una dimora da offrire a Dio. E il passaggio del Signore lascerà un segno inconfondibile: un senso di pienezza e poi il superamento di sé, uno sconfinare nella gioia e nella condivisione.

Lunedì 3 Novembre
S. CARLO BORROMEO VESCOVO

Humilitas: il motto di S. Carlo Borromeo pare stonato con la statua di questo gigante della fede, ma in realtà fu proprio l'umiltà la cifra del suo personale carisma come vescovo, pastore e "padre". Era nato sul Lago Maggiore nel 1538 da nobile famiglia, che lo avviò negli studi a Pavia. A 22 anni a Roma venne creato cardinale; prese parte al Concilio di Trento, terminato il quale, nel 1563, fu scelto come vescovo di Milano. Si trovò così a guidare una diocesi vastissima, che Borromeo visitò interamente. Tra le sue priorità vi era la formazione del clero ma anche il miglioramento delle condizioni di vita dei fedeli. Mise mano ai seminari, costruì ospedali e ospizi facendo anche uso delle proprie ricchezze. Mise un argine alle ingerenze esterne nella vita della Chiesa. Durante la peste del 1576 assistette personalmente gli ammalati. Morì a 46 anni, il 3 novembre 1584.

Sabato 9 Novembre
DEDICAZIONE BASILICA LATERNANSE

Il palazzo del Laterano, proprietà della famiglia imperiale, diventò nel secolo IV abitazione ufficiale del Papa. La basilica adiacente, dedicata al divin Salvatore, fu la prima cattedrale del mondo: vi si celebravano specialmente i battesimi nella notte di Pasqua. Dedicata poi anche ai due santi Giovanni, Battista ed Evangelista, per molto tempo fu considerata la Chiesa-madre di Roma e ospitò le sessioni di cinque grandi Concili ecumenici. Le Chiese di tutto il mondo, unendosi oggi alla Chiesa di Roma, le riconoscono la «presidenza della carità» di cui parlava già sant'Ignazio di Antiochia. Similmente avviene per la festa della Dedicazione della chiesa cattedrale di ogni diocesi, alla quale sono «legate» tutte le parrocchie e le comunità che ne dipendono. «Il tempio come figura della Chiesa (cf LG 6) è un richiamo alla comunità e alla comunione.

Domenica 10 Novembre
DOMENICA DELLA CARITA'

Raccolta mensile delle borse spesa: servono preferibilmente prodotti per l'igiene personale, per l'infanzia, escluso omogenizzati, per la pulizia casa.

APPUNTAMENTI:

Sabato 2 Novembre

Ore 09.00: S. Messa con le forze armate ed autorità politiche per anticipo del 4 novembre,
Ore 10.30: S. Messa nella cappella dei sacerdoti del primo campo del cimitero urbano,
Ore 17.30: S. Messa in chiesa, al termine adorazione Eucaristica Notturna per tutta la notte.

Domenica 3 Novembre

Ore 8.30: Chiusura adorazione, col canto delle lodi mattutine.

Giovedì 7 novembre

Ore 20.30: incontro per i catechisti con Don Salvatore parroco della parrocchia Don Bosco di Pordenone.

Venerdì 8 novembre

Ore 14.30: per chi ha scelto il coro Junior prove con Susy e Lucia.
Ore 15.30: incontro di verifica per i catechisti.

Domenica 10 novembre
Giornata del ringraziamento

Ore 11.00: S. Messa solenne animata dal coro junior con al termine benedizione degli autoveicoli e biciclette, e con brindisi finale coi presenti.

⇨